



Liceo Statale 'Melchiorre Gioia'

Classico – Linguistico – Scientifico

Viale Risorgimento, 1 - 29121 Piacenza

☎ 0523306209 - CF 80009510332

✉ pcpc010004@pec.istruzione.it - 🌐 www.liceogioia.it



DOCUMENTO FINALE

DEL CONSIGLIO

DELLA CLASSE

Vlg D

**ANNO SCOLASTICO
2018-19**



COMPOSIZIONE E STORIA DELLA CLASSE

V LG d

DESCRIZIONE della CLASSE

NUMERO attuale studenti in aula: 23 di cui 22 femmine, 1 maschio.

Riepilogo STORIA della CLASSE e in particolare **VARIAZIONI** rispetto all'anno precedente

Anno sc. 2014-2015: la classe 1[^] Ling. D risulta composta di 28 allievi: 25 femmine, 3 maschi. Nel corso dell'anno un allievo si trasferisce in altra classe dello stesso indirizzo. Si aggiunge poi un'allieva proveniente da altro Istituto. Alla fine dell'anno risultano non idonei alla classe 2[^] due studenti.

Anno sc. 2015-2016: a Settembre si aggiunge un allievo proveniente da biennio di altro Istituto (già iscritto al Gioia l'anno precedente, ma di fatto non frequentante). Si trasferisce ad altro Istituto all'inizio dell'anno un'allieva. Pertanto la classe 2[^] Ling. D risulta composta di 26 allievi, 24 femmine e 2 maschi.

Anno sc. 2016/17: a Giugno dell'anno precedente sono risultati non idonei alla classe terza due alunni; pertanto la classe risulta composta di 24 allievi.

Anno sc. 2017/18: allo scrutinio di Settembre 2017 non è stata ritenuta idonea a frequentare la classe IV[^] un'alunna. Essendo all'estero due allieve Argentina e Germania (la permanenza di una sarà di quattro mesi, che rientrerà dunque a febbraio), la classe è composta attualmente di 21 allievi.

Anno sc. 2018/19: allo scrutinio di Settembre 2018 sono state ritenute idonee a frequentare la classe V le allieve con giudizio sospeso a giugno. Essendo rientrate dall'estero le due studentesse, la classe è composta attualmente di 23 allievi.

Eventuali esigenze INCLUSIONE

Un'alunna, in base a documentazione del servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna (dott. De Buglio) e consegnata all'iscrizione della classe 1[^], presenta la diagnosi di "Disturbo specifico delle abilità aritmetiche" (discalculia). Come negli anni precedenti è stato predisposto il relativo PDP (Piano Didattico Personalizzato) concordato con la famiglia. Come lo stesso PDP riporta, all'alunna è stato permesso di usare durante le verifiche scritte e orali i propri schemi, elaborati o personalmente o con l'aiuto dei docenti di disciplina, opportunamente vidimati.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE e CONTINUITA' DIDATTICA

materia	docente	3° anno	4° anno	5° anno
<i>TEDESCO</i>	<i>Provasi Susanna</i>	Alessandri	Alessandri	Provasi
<i>CONVERSAZIONE tedesco</i>	<i>Vogel Susana</i>	SI	SI	SI
<i>ED. FISICA</i>	<i>Dubini Antonia</i>	SI	SI	SI
<i>FILOSOFIA E STORIA</i>	<i>Pietrocarlo Luigi</i>	SI	SI	SI
<i>MATEMATICA</i> e <i>FISICA</i>	<i>Archieri Daniela</i>	SI	SI	SI

INGLESE	Cugini Cecilia	SI	SI	SI
CONVERSAZIONE <i>inglese</i>	Pickering Andrew	SI	SI	SI
<i>Storia e Geografia in Inglese</i>	Solo classi III e IV	Hess	Hess	
RELIGIONE	Marchioni Giovanni	SI	SI	SI
SCIENZE	Campominosi Elisabetta	Persicani	Persicani	Campominosi
SPAGNOLO	Fava Emanuela	Schiavi	Schiavi	Fava
ARTE	Savini Antonella	SI	SI	SI
CONVERSAZIONE <i>spagnolo</i>	Petzold Irma Nanina	SI	SI	SI
ITALIANO	Sozzi Alessandro	Finetti	Finetti	Sozzi

La classe V sez. D è composta da 23 alunni, alcuni sono di Piacenza, altri provengono dai paesi limitrofi e presentano una formazione socio-culturale eterogenea. Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha modificato la sua composizione, sia dal punto di vista dei discenti che dei docenti. Come si può osservare dal quadro sinottico degli Insegnanti, il corpo docente, nel corso del triennio, è stato caratterizzato da un avvicinarsi nell'ultimo anno di alcuni insegnanti di materie di indirizzo, tra cui il Coordinatore, che ha imposto di rimodulare, in parte, i tempi dell'attività programmatica per adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo, anche in direzione del recupero di difficoltà e criticità sul piano degli apprendimenti.

Nonostante le inevitabili difficoltà iniziale tale situazione ha, tuttavia, dato modo agli studenti di confrontarsi e di misurarsi con diversi stili e modalità di lavoro, confronto utile, comunque, in un'ottica di crescita e di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze.

All'inizio del secondo biennio, il percorso formativo della classe ha avuto un andamento generalmente armonico, con alcune difficoltà limitate ad un piccolo numero di alunni che si presentava poco autonomo e ordinato nella partecipazione, labile nell'attenzione, in possesso di un metodo di lavoro poco consolidato associato ad una frequenza poco costante.

Il lavoro svolto dal C.d.C. all'inizio di quest'anno è stato di educazione al rispetto della precisione delle consegne e delle tempistiche di preparazione domestica, della precisione degli orari in entrata ed uscita. A questo proposito si è notato l'atteggiamento positivo e collaborativo di un sempre maggior numero di alunni, in costante crescita dall'inizio dell'anno; solamente alcuni alunni sono stati poco ligi, per diversi motivi, nell'osservarle per tutto l'anno scolastico, facendo registrare, inoltre, un congruo numero di assenze. La partecipazione al dialogo didattico-educativo è stata, considerando le attitudini personali e gli aspetti del carattere, quindi, positiva per buona parte della classe e solamente per alcuni discontinua e superficiale; per questi la ricaduta sul piano didattico non è stata positiva.

I profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle loro capacità di rielaborazione e di operare collegamenti interdisciplinari, all'autonomia di lavoro e alla partecipazione al dialogo educativo. Complessivamente si possono distinguere tre gruppi al suo interno:

Un primo gruppo, che nel corso di tutto il triennio ha mostrato assiduità nella frequenza e nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo, è riuscito a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati, sviluppando capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione;

Un secondo gruppo, dotato di adeguate abilità cognitive ed operative, ha necessitato di tempi più

lunghe per interiorizzare le conoscenze e per maturare ed utilizzare le competenze operative e ha ottenuto risultati pienamente sufficienti;

Un ultimo gruppo di alunni, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

La partecipazione ai viaggi di istruzione e agli stage linguistici proposti (Lindenberg, Freigericht, Valencia, Madrid) è stata della quasi totalità della classe; l'atteggiamento e l'interesse sono stati positivi, con ricadute efficaci sulla didattica.

Un numero consistente di studenti ha svolto attività scolastiche extracurricolari (volontariato, attività sportive, scuola aperta).

Da segnalare, infine, che diversi studenti hanno conseguito certificazioni linguistiche in Tedesco di livello B1 e B2 (Goethe zertifikat), in Inglese di livello B2 e C1, in Spagnolo di livello B2.

Per i casi specifici, si rimanda ai Profili in uscita dei singoli studenti, che evidenziano, in particolare, le esperienze formative qualificanti maturate nel corso del triennio.

FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI

- *la gratuità del sapere*, in quanto non immediatamente finalizzato alla soddisfazione di un bisogno o al raggiungimento di un utile: donde la centralità dell'educazione alla bellezza, all'astrazione, alla complessità di tutto ciò che esiste, all'autonoma dignità della ricerca
- *a libertà dell'individuo*, intesa come processo incessante di emancipazione dai condizionamenti materiali e spirituali, e come capacità della più ampia autodeterminazione
- *l'accettazione di sé, l'autostima, la cura di sé* come di un bene primario, che merita di essere coltivato, migliorato, valorizzato
- *la coscienza morale* come coraggio di concepire e abbracciare idee forti, cioè di uscire da sé e spendersi per qualcosa di utile al bene di tutti e alla comune libertà
- *l'unitarietà del sapere* inteso come sistema di conoscenze e di strategie aperte a una inesauribile attualizzazione.

Lo studente liceale del "Gioia" è stato formato affinché possieda al termine della sua esperienza scolastica:

- *capacità logiche*, quindi *capacità di analisi e capacità di astrazione e sintesi*
- *un metodo e un bagaglio culturale* adeguato al proprio curriculum di studi
- *capacità di comunicare*
- *capacità di storicizzare*
- *capacità critica*

Gli alunni in uscita dal Liceo Gioia hanno acquisito la conoscenza di un patrimonio di civiltà e tradizione, sintesi di memoria storica e visione critica del presente. Questa dimensione formativa è stata garantita dalle varie aree disciplinari, tutte con pari importanza e dignità, che hanno offerto strumenti e conoscenze per la comprensione e l'interpretazione della realtà nei suoi aspetti molteplici.

(dal vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa)

Il CdC ha assunto complessivamente l'articolazione dei risultati di apprendimento, in relazione alle INDICAZIONI NAZIONALI comuni ai LICEI (cfr aree PECUP: metodologica; logico-argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica) e specifiche dei tre INDIRIZZI classico, linguistico, scientifico.

Si rimanda agli allegati PROGRAMMI dei docenti delle varie materie, individualmente elaborati in relazione agli OSA disciplinari, mediati dalle raccomandazioni dei Dipartimenti Disciplinari sullo sviluppo pluriennale del curriculum di materia.

Il grado di effettivo conseguimento dei risultati di apprendimento trova sintetica rappresentazione, a livello individuale, negli allegati PROFILI IN USCITA, parte integrante della documentazione d'esame.

PERCORSI per le COMPETENZE TRASVERSALI e l'ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento del Liceo Gioia non mirano soltanto a mettere in grado gli studenti di scegliere l'università o lo sbocco lavorativo più adatto alle proprie capacità e ai propri interessi, ma ad aiutare i ragazzi a conoscere sé stessi, a capire il mondo che li circonda e la società complessa in cui vivono, affinché possano tracciare in modo intenzionale e autonomo un proprio percorso di formazione, di lavoro, di vita, e - laddove in difficoltà - adottare strategie consapevoli di evoluzione costruttiva del proprio itinerario.

In tal senso assumono ruolo orientante anzitutto le discipline di studio, non solo funzionali all'acquisizione di conoscenze e competenze ma utili per capire il mondo contemporaneo, e in esso agire, a partire da prospettive differenti; in particolare nella didattica laboratoriale lo studente è chiamato ad apprendere ed elaborare i saperi necessari e a costruire conoscenze in modo consapevole, attrezzandosi ad un approccio critico al reale e ad autovalutare potenzialità, stili cognitivi e attitudini personali. Attraversa quindi l'attività didattica nei diversi ambiti disciplinari il tentativo di costruire le **competenze trasversali** decisive per il cittadino europeo del XXI secolo: imparare a imparare sempre, le competenze sociali e civiche, lo spirito di iniziativa, la collocazione esperta nella dimensione dell'interazione comunicativa, anche in più di una lingua, la mentalità scientifica, la padronanza tecnologica e digitale, la consapevolezza culturale e la dimensione dell'espressione artistico-creativa.

In senso più specifico, le attività di **orientamento** vengono pianificate al Gioia in due ambiti di sistema:

- PERCORSO TRIENNALE exASL

Si segnala che nell'Istituto risale alla fine degli anni '90 la proposta formativa di percorsi trasversali di orientamento comprensivi di stage, che si sono successivamente articolati -nel rigoroso rispetto delle indicazioni normative sopravvenute- raggiungendo l'estesa quota oraria delle 200 ore di ASL prescritte nel triennio, attualmente in riduzione nella vigente recentissima normativa.

L'unitarietà progettuale è garantita nell'Istituto da una commissione che cura l'impianto generale, la coerenza con i piani di studio, l'equilibrio tra lo sviluppo intra ed extra curricolare, il livello di fattibilità; lo stesso organismo comunica ai singoli Consigli di Classe la pianificazione, il grado di realizzazione dei vari segmenti e aggiorna nei tempi richiesti il gestionale interno (Mastercom) con i dati relativi alle attività svolte da ogni singolo studente.

La realizzazione dei percorsi ha scansione triennale: nel terzo e quarto anno in conformità con quanto previsto dalla precedente normativa ASL; in quinta riadeguando il progetto alle indicazioni orarie recentemente sopravvenute. In ciascun anno una quota oraria è comune a tutti gli studenti, una quota è personalizzata.

Le attuali quinte classi hanno compiuto un iter così cadenzato:

3° anno: 60 ore in cui gli obiettivi essenziali sono la conoscenza di sé e un primo avvicinamento al mondo del lavoro, attraverso il confronto con le esperienze di operatori in ambiti diversi, scelti dagli studenti sulla base degli interessi che ciascuno va maturando.

4° anno: 100 ore in cui l'obiettivo primario è l'esplorazione in stage di un'attività professionale individuata tra le possibilità occupazionali che il futuro percorso universitario potrebbe dischiudere. Integrano tale obiettivo la formazione alla sicurezza e l'acquisizione di conoscenze sulle opportunità di stage di lavoro all'estero.

5° anno: 46 ore, con obiettivo prevalente di ricognizione dei percorsi universitari, come più sotto

specificato.

Il censimento delle attività svolte, la distribuzione oraria, le competenze acquisite, gli attestati conseguiti sono raccolti in un documento di sintesi denominato “**PORTFOLIO PCTO**”, predisposto per ciascuno studente e allegato alla presente documentazione d’esame; da esso il candidato desume gli elementi significativi da relazionare alla commissione d’esame.

- ORIENTAMENTO IN USCITA

Alcuni studenti iniziano a proiettarsi nella vita universitaria già a partire dal periodo estivo di fine classe quarta: Università e collegi di eccellenza propongono stage orientativi di cui sono informati gli studenti meritevoli, che in caso di adesione vengono accompagnati da specifica presentazione predisposta dal coordinatore di classe. Nella settimana della flessibilità di febbraio gli studenti delle quinte esercitano facoltà di approfondimento opzionale, potendo scegliere – in ampio ventaglio di possibilità - argomenti confacenti al loro personale interesse, in direzione orientativa di conferma dell’indirizzo di studi o di esplorazione di altri orizzonti.

Nel corso del quinto anno sono consuete le specifiche iniziative di conoscenza delle varie opportunità universitarie: divulgazione digitale delle news informative degli atenei in area del sito dedicata (orientamentogioia.wordpress.com); monte-ore di 3 giorni di assenza giustificata perché ciascuno possa provvedere a visite orientative autonome; organizzazione del pomeriggio “GioiaOrienta”, in cui presso la scuola vengono allestiti stand a cura delle Università, non solo limitrofe ma del territorio nazionale, delle Accademie e dei Collegi di merito, nonché delle Forze Armate (quest’anno erano presenti una ventina di atenei).

La scuola favorisce inoltre la frequenza di lezioni orientative presso le università e, qualora previsto, la possibilità di anticipare il test di ammissione, in particolare presso le università locali; in Università Cattolica quest’anno la maggior parte delle classi quinte ha partecipato a una mattinata di Convention orientativa.

Si organizzano infine attività di informazione e assistenza incentrate anche sulle opportunità di percorsi universitari all’estero.

Date di alcune attività di simulazione di prove d'esame svolte:

7 marzo I prova INVALSI;

20 marzo II prova INVALSI;

11 marzo INVALSI inglese.

CLIL

Il CLIL, acronimo inglese di Content and Language Integrated Learning, è approccio educativo-didattico in cui una lingua straniera è usata per l’insegnamento/apprendimento simultaneo di lingua e contenuto. La lingua straniera è allo stesso tempo strumento di acquisizione/organizzazione di conoscenze e oggetto di apprendimento. La dimensione olistica dell’approccio CLIL è sintetizzata nelle 4C di Do Coyle: Content, Cognition, Communication e Culture. Ciascun elemento è funzionale agli altri: il CLIL integra lingua e contenuto promuovendo contemporaneamente il miglioramento dei processi cognitivi e una personale e consapevole dimensione interculturale. Le procedure di verifica-valutazione sono predisposte coerentemente con gli obiettivi di apprendimento propri dell’approccio CLIL: salvaguardare la centralità della disciplina promuovendo contemporaneamente le competenze linguistiche e comunicative nella microlingua funzionali al contesto CLIL.

Nel corrente anno scolastico la classe ha svolto il seguente modulo CLIL:

Titolo-ARGOMENTO: *La II metà dell'800*

DNL e L2: Inglese-Arte

Insegnante/i: Cugini-Savini

Numero di ore: 20

Modalità di attuazione: codocenza Inglese (Cugini) e Arte (Savini)

Modalità di verifica: verifiche orali.

Titolo-ARGOMENTO: *La Prima Guerra Mondiale: dall'entusiasmo alla disillusione e alla sofferenza*

DNL e L2: Tedesco - Storia

Insegnante/i: Provasi e Vogel (conversazione/tedesco)- Pietrocarlo Storia/

Numero di ore: 20

Modalità di attuazione: codocenza Tedesco(ora di conversazione) e Storia

Modalità di verifica: presentazione di lavori di gruppo in lingua di prodotti multimediali

ALTRE RILEVANZE FORMATIVE TRASVERSALI privilegiate dal CdC (V anno)

Cittadinanza e Costituzione

Convegno sul bullismo “Web side story” 14 novembre 2018.

Conferenza Prof. Feltri (mattina: da Mein Kampf ad Auschwitz): mercoledì 16 gennaio.

Modulo “Cittadinanza e Costituzione”, tenuto dalla Prof.ssa Maria Scorletti, 4h.

Formazione sul voto europeo con Europe Direct Piacenza

Partecipazione all’iniziativa Fridays for Future: tutta la classe;

Viaggio della Memoria 4-8 febbraio 2019 (partecipazione volontaria per gli studenti delle classi V).

Conferenza prof Motta sulla divisione della Germania dopo la II guerra.

Educazione ai linguaggi teatrale, cinematografico, musicale, artistico

Conferenza Prof. Zinato "Critici letterari. Letteratura e identità nazionale.

Visita al Palazzo reale a Milano mostra su Picasso 26,10,2018.

Teatro in Inglese Dr Jekyll and Mr Hyde.

Visione dello spettacolo teatrale (in cartellone al Teatro municipale di Piacenza) Sei personaggi in cerca d'autore, di L.Pirandello.

METODOLOGIA

I docenti applicheranno le seguenti metodologie condivise:

lezioni frontali;

lezioni dialogate;

attività di laboratorio;

lavoro individuale di ricerca;

lavoro a coppie e in gruppo;

integrazione disciplinare al fine di: 1) promuovere la acquisizione integrata delle abilità cognitive generali; 2) valorizzare i collegamenti metodologici e contenutistici specifici nell’ambito di materie affini;

utilizzo di mezzi audiovisivi e multimediali.

Il CdC rimanda ai PROGRAMMI DISCIPLINARI per l’individuazione di “materiali”

collocabili nelle buste da parte della Commissione.

VERIFICA e VALUTAZIONE

Ogni CdC dell'Istituto adotta la valutazione per competenze fondanti che attraversano le modalità di controllo scritta o orale, quindi con attribuzione di voto unitario anche nel trimestre, e si attiene alle indicazioni contenute nel vigente **REGOLAMENTO D'ISTITUTO**:*“Le prove di verifica per numero, tipo, tempo di svolgimento e difficoltà saranno congruenti con la natura della disciplina, con la progettazione e con il lavoro effettivamente svolto; agli studenti sarà comunicato con esattezza l'oggetto della verifica e spiegate con cura le modalità di svolgimento della prova. (...). I docenti valorizzeranno ai fini della valutazione tutti gli elementi significativi che emergano dall'atto vivo dell'insegnamento, quali gli interventi pertinenti e costruttivi e gli approfondimenti individuali non specificamente richiesti.”*

STRUMENTI di VERIFICA

-osservazione sistematica nella continuità degli interventi didattici

-prove scritte (anche per materie solo orali): costruite in modo funzionale all'accertamento di precise competenze applicate ai contenuti programmati e previste come risultati attesi disciplinari; di varia tipologia, secondo la specificità disciplinare: esercizi, problemi, test a risposta chiusa, questionari a risposta aperta, analisi testuali strutturate, sia di testi letterari che non-letterari, trattazione sintetica di argomenti, relazioni, recensioni, elaborati espositivo/argomentativi, nella forma tradizionale del tema o in forma di analisi/commento a testo fornito.

-colloqui orali (interrogazioni)

-prove pratiche: di ascolto (per le lingue straniere moderne); test individuali e di gruppo delle capacità motorie in relazione alle discipline sportive

SIMULAZIONI EFFETTUATE di PROVE d'ESAME

26 marzo simulazione I prova.

28 febbraio simulazione II prova;

2 aprile II simulazione II prova;

CRITERI GENERALI del processo di VALUTAZIONE

-raggiungimento degli obiettivi transdisciplinari e disciplinari dichiarati nelle programmazioni (collegiale e individuali) e posti come fondamento alla coerente costruzione delle prove di verifica

-partecipazione: attenzione, mantenimento degli impegni assegnati nei tempi concordati, collaborazione costruttiva con i compagni e i docenti

-dimostrazione di impegno costante e diligente: studio continuativo, personale approfondimento/sviluppo di argomenti a completamento dei contenuti di base

-progresso rispetto ai livelli di partenza

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA

I dipartimenti disciplinari del Liceo Gioia, in conformità alle indicazioni ministeriali, hanno predisposto specifiche griglie di valutazione delle prove d'esame, allegate al presente documento. **I docenti di prima e seconda prova le hanno utilizzate in fase di simulazione delle prove d'esame, portando a conoscenza degli studenti indicatori e descrittori di livello con relativi punteggi; il CdC le propone quindi all'attenzione della Commissione, in fase di predisposizione preliminare degli strumenti di lavoro, auspicando il loro effettivo utilizzo nella correzione/valutazione delle prove d'esame.**

Circa l'attribuzione dei 5 punti di **BONUS**, il Liceo Gioia, al fine di favorire equità nell'operato delle diverse Commissioni, ha elaborato una proposta di ripartizione (equilibrata tra carriera scolastica e performance d'esame), **a disposizione delle Commissioni perché venga considerata già in fase preliminare quale utile strumento per l'attribuzione del voto finale.**

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

FASE 1

Calcolo della media dei voti di scrutinio, escludendo IRC/alternative

FASE 2

In base alla vigente normativa, alla media dei voti di ciascun allievo si fa corrispondere una "banda di oscillazione" di credito secondo la seguente tabella (a):

Credito scolastico

<i>Media dei voti</i>	<i>3° anno</i>	<i>4° anno</i>	<i>5° anno</i>
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

FASE 3

Il punteggio di credito è modulato sulla base dei seguenti criteri:

- deve rimanere nella "banda di oscillazione" determinata nella FASE 2
- si attribuisce il massimo di fascia in presenza di almeno 3 dei seguenti indicatori anche della stessa tipologia:

INDICATORI

Profitto

media superiore o uguale a 6,5, 7,5, 8,5, 9,5

Frequenza alle lezioni

- assenze non superiori al 10% del totale annuo delle ore indipendentemente dalla motivazione corrispondente a 100 ore equivalenti a circa 20 giorni
- valutazione non inferiore a "ottimo" nella frequenza alle lezioni di religione cattolica o alle attività alternative

Partecipazione costruttiva alla vita della scuola

rappresentanza in OO.CC., sostegno alle attività della scuola, giornale d'Istituto, orientamento in entrata, allestimento mostre, produzione di materiali, attività di ricerca, partecipazione a gare disciplinari (anche sportive) in rappresentanza dell'Istituto.

Partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola

frequenza di almeno 20 ore anche se risultanti dalla partecipazione ad attività diverse

Crediti formativi

attività certificate esterne di almeno 20 ore (inclusa attività di lavoro); conseguimento attestati di competenza; qualunque altro consistente elemento che il CdC ritenga significativo nell'arricchimento del personale percorso formativo